



DELIBERA N. 28

L'anno 2015, il giorno 16 del mese di marzo, presso la sede della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Caserta, si è riunita, previo avviso di convocazione, la Giunta Camerale. Risultano presenti i sigg.:

DE SIMONE TOMMASO	Presidente
POLLINI MAURIZIO	Vice Presidente
ASCIONE GUSTAVO	Componente
BARLETTA SALVATORE	Componente
DELLA GATTA ANTONIO	Componente
DI ROSA TOMMASO	Componente
GEREMIA FRANCESCO	Componente
PUOTI RAFFAELE	Componente

risultano assenti giustificati i sigg.: BERNABEI CAMILLA, D'ANNA MARIO, MORELLI LUCIANO

Sono, altresì, presenti i sigg.:

TESCIONE GIOVANNI	Presidente Revisori dei Conti
LOPRESTO FELICE	Componente Revisori dei Conti
QUATELA SILVIA	Componente Revisori dei Conti

risultano assenti giustificati:

Assolve l'incarico di verbalizzante il dott. Luca Perozzi, Segretario Generale dell'Ente, coadiuvato dal dott. Angelo Cionti, dirigente.

Il Presidente, Tommaso De Simone, accertata la presenza del numero legale, dichiara valida l'adunanza ed apre la seduta.

OMISSIS

Oggetto: Piano razionalizzazione società – art.1, commi 609 - 616, legge n.190/14 (Legge di stabilità 2015)

Il Presidente riferisce che le disposizioni di cui all'art. 1, commi da 609 a 616, della legge 22 dicembre 2014, n.190 (Legge di stabilità 2015), prevedono un processo di riorganizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute da una serie di pubbliche amministrazioni, ivi comprese le Camere di commercio.

Tale riorganizzazione si pone l'obiettivo della riduzione, entro il 31 dicembre 2015 del numero delle società, al fine di contenerne la spesa, sulla base di criteri tra cui i principali sono l'eliminazione delle società e delle partecipazioni sociali non indispensabili per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (anche mediante liquidazione o cessione), o che comunque svolgono funzioni analoghe a quelle svolte da altre partecipate o enti pubblici strumentali (anche mediante fusione), la riorganizzazione interna delle società per contenere i costi di funzionamento (anche mediante riduzione della remunerazione degli organi), la soppressione delle società composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.

In particolare, il comma 612 prevede che, entro il 31 marzo 2015, gli organi di vertice delle amministrazioni definiscono e approvano un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Tale piano, corredato da una relazione tecnica, deve essere trasmesso alla sezione regionale della Corte dei Conti, e pubblicato sul sito istituzionale dell'amministrazione.

A tal fine, si porta all'approvazione della Giunta il piano di razionalizzazione che, allegato alla presente delibera, ne forma parte integrante.

LA GIUNTA

- Udito il relatore;
- Visto l'art. 1, comma 612, della legge 22 dicembre 2014, n.190 (Legge di stabilità 2015);
- Esaminato il piano di razionalizzazione che, allegato alla presente delibera, ne forma parte integrante;
- vista l'istruttoria dell'ufficio e constatata la dichiarazione del responsabile del procedimento in ordine alla legittimità e regolarità formale;



Camera di Commercio
Caserta

DELIBERA

- di prendere atto del piano predisposto, disponendone la trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti

IL SEGRETARIO

dr. Luca Perozzi

firma digitale

IL PRESIDENTE

Tommaso De Simone

firma digitale

Atto sottoscritto con firma digitale (artt. 20, 21, 22, 23 e 24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i.)

La presente deliberazione è stata tenuta affissa all'albo per 7 giorni consecutivi dal 25/03/2015 al 31/03/2015

L'addetto al servizio pubblicazione

Sul referto dell'addetto al servizio di pubblicazione delle deliberazione degli Organi della Camera, si certifica che la presente determinazione è stata affissa all'Albo Camerale per 7 giorni consecutivi dal 25/03/2015 al 31/03/2015

**IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. LUCA PEROZZI**



RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' E DELLE PARTECIPAZIONI DELLA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI CASERTA – PIANO OPERATIVO AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 612 LEGGE 22 DICEMBRE 2014 N. 190.

1 -PARTECIPAZIONI DELLA CAMERA AL 31 DICEMBRE 2013

Le partecipazioni detenute dalla Camera di Commercio di Caserta, alla data del 31 dicembre 2013, come risultanti dall'ultimo bilancio d'esercizio approvato, relativo al 2013, erano in numero di undici, per un valore complessivo iscritto in bilancio di € 141.930,08.

Nella tabella che segue, estratta dalla nota integrativa allegata al suddetto bilancio, sono riportate tali partecipazioni, con indicazione dei singoli valori, confrontati con i valori risultanti dall'applicazione del metodo patrimoniali:

SOCIETA'	PATRIMONIO NETTO ULT.BIL.APPR.	PERCENTUALE CCIAA	VALORE AL 31/12/13 METODO DEL PATRIMONIO NETTO	VALORE IN BILANCIO
Infocamere S.c.p.a.	44.782.109,00	0,032	14.330,27	16.905,91
Innovazione e sviluppo S.c.p.a.	109.437,00	15,91	17.411,43	25.072,57
Tecno Holding SPA	316.389.893,00	0,049	155.031,05	76.420,13
Retecamere S.c.r.l.	220.256,00	0,101	222,46	1.628,92
Tecnoservicecamere Scarl	3.216.829,00	0,022	707,70	295,36
ISNART (s.c.p.a.)	1.069.901,00	0,191	2.043,51	2.000,00
I.C. Outsourcing Scrl	2.162.725,00	0,0195	421,73	72,54
Jobcamere srl	2.807.359,00	0,0195	547,44	117,00
Tecnodistrict Scarl	85.476,00	10,00	8.547,60	10.000,00

Consorzio alto casertano			110,65	110,65
Aeroporto Vanvitelli Srl.	9.307,00	100,00	9307,00	9.307,00
		TOTALE	208.680,84	141.930,08

Per quanto riguarda le Società, Infocamere, ISNART, Retecamere, I.C.Outsorcing, Jobcamere e Tecnoservice si tratta di così dette società di sistema, ovvero società appartenenti al sistema camerale, la cui costituzione è stata determinata dalla valutazione della loro stretta necessità per il perseguimento dei fini istituzionali delle Camere di Commercio e delle strutture del sistema camerale interessate.

Inoltre, alla luce della normative che si sono susseguite nel tempo, in tema di partecipazioni societarie da parte di enti pubblici, ai fini dell'affidamento diretto di commesse e incarichi, dette società hanno compiuto i necessari adeguamenti statutari e, quindi, organizzativi, al fine di garantire la loro corrispondenza con i dettami normativi vigenti.

Analogo discorso può essere fatto per Tecno Holding, che, per altro verso, è comunque esclusa dal divieto di cui al comma 27 citato, che riguarda esclusivamente società che producono beni e servizi, con esclusione dunque delle così dette holding pure, categoria alla quale appartiene la suddetta società.

Le società e gli organismi non di sistema delle quali la Camera deteneva partecipazioni alla data del 31 dicembre 2013, sono:

- Tecnodistrict SCRL;
- Innovazione e sviluppo integrato provincia di Caserta SCPA
- Aeroporto Vanvitelli SRL;
- Consorzio Alto Casertano.

Tecnodistrict era una società destinata ad operare nel campo della ricerca e dell'innovazione tecnologica, inizialmente nei settori fondamentali delle bioscienze, della demotica e dei sistemi di trasporto, ed eventualmente, successivamente, in altri settori tecnologici e scientifici, e che vede la partecipazione alla compagine societaria, oltre che della Camera, di altri soci pubblici (Provincia, Seconda Università) e privati (Confindustria Caserta ed altri).

Aeroporto Vanvitelli SRL era una società di cui è socio unico la Camera, con lo scopo di consentire, tramite l'ottimizzazione delle capacità operative, amministrative, gestionali, finanziarie e funzionali dei singoli soci, la compiuta attuazione dell'opera globalmente intesa "Aeroporto Vanvitelli -Grazzanise".

Innovazione e sviluppo integrato è una società, costituita da Pubbliche Amministrazioni (oltre la Camera, partecipano Provincia di Caserta e Comune di Caserta) e associazioni di categoria e sindacati, avente ad oggetto il sostegno e la diffusione dell'apparato produttivo, lo sviluppo della competitività delle imprese, anche nel quadro delle risorse derivanti dai fondi nazionali di cui alle leggi 236/93 e 237/93 e da altre leggi nazionali, nonché da fondi comunitari.

Infine, il Consorzio Alto Casertano svolge, nell'ambito territoriale dei Comuni dell'alto casertano attività di assistenza e di supporto tecnico allo sviluppo rurale complessivo e alle singole imprese del settore.

2 – PARTECIPAZIONI CESSATE EX ART. 3 L. 244/07 MODIFICATO DALL'ART. 1 COMMA 569 LEGGE DI STABILITA' 2014

La legge di stabilità per il 2014 n. 147/13 l'art. 1 comma 569 della Legge 147/13 (Legge di stabilità 2014), ha prorogato il termine originariamente previsto dall'art. 3 della Legge 244/07 per la dismissione delle quote detenute dalle Pubbliche Amministrazioni di società aventi ad oggetto "attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali".

Tale termine originariamente fissato al 30 Aprile 2014, è stato ulteriormente prorogato al 31 Dicembre 2014, ai sensi dell'art. 2 comma 1 del DL 66/14, convertito in L.89/14.

La norma suddetta ha anche previsto che, laddove non si addivenga alla cessione delle quote di tali organismi, la partecipazione cessa ad ogni effetto, a decorrere da tale termine, e che entro i dodici mesi successivi la società è tenuta a liquidare in denaro il valore della quota del socio cessato in base ai criteri stabiliti all'art. 2437 ter comma 2 c.c.

Con delibera n. 115 del 12 settembre 2014, la Camera ha deliberato di procedere alla dismissione delle partecipazioni relative alla Innovazione e sviluppo integrato SCPA, Tecnodistrict SCRL e Consorzio Alto Casertano, ritenendo non più sussistenti i caratteri che tali società dovevano possedere affinché potessero essere considerate strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche alla luce del mutato quadro normativo e del progressivo restringimento del ricorso allo strumento delle società pubbliche ed in considerazione del fatto che la Camera non usufruiva di alcun servizio offerto dalle società in questione.

Per quanto riguarda invece la società Aeroporto Vanvitelli, la stessa è attualmente nella fase di scioglimento e messa in liquidazione.

3 – SITUAZIONE ATTUALE

La società Tecnodistrict, successivamente all'emanazione della delibera citata, è stata messa in liquidazione, per cui occorrerà attendere la fine della procedura per la cessazione della partecipazione.

Per Innovazione e Sviluppo si è proceduto ad offrire in prelazione agli altri soci le quote della Camera, e, a seguito di mancato esercizio di tale prelazione, si è proceduto all'espletamento di una procedura di alienazione ad evidenza pubblica.

Essendo tale procedura andata deserta, la Camera ha provveduto a notificare alla Società in questione la cessazione ad ogni effetto della partecipazione, richiedendo la liquidazione del valore della quota dismessa, con le modalità e nel termine previsto dal citato art. 1 L.147/13.

Per quanto riguarda invece il Consorzio Alto Casertano, essendo statutariamente prevista la possibilità di recedere, con diritto al rimborso del valore nominale della quota sociale versata, oppure della minor somma risultante dal bilancio di esercizio nel quale si verifica lo scioglimento, si è provveduto a notificare al consorzio il recesso, chiedendo la liquidazione della quota, con le modalità statutariamente previste, e comunque non oltre il termine previsto dal citato art. 1 L.147/13.

4 – RISULTATI ATTESI E TEMPISTICA

Per effetto degli adempimenti posti in essere si prevede che, entro l'esercizio finanziario in corso, le partecipazioni possedute dalla Camera di Commercio I.A.A. di Caserta saranno esclusivamente quelle relative a società di sistema camerale, passando da undici a sette.

Al 31 dicembre 2014, infatti sono cessate ad ogni effetto le partecipazioni relative alla Tecnodistrict e al Consorzio Alto casertano, mentre, per quanto riguarda le società in liquidazione, si prevede che le procedure relative possano essere ultimate a breve.

5 – RISPARMI CHE SI INTENDE CONSEGUIRE

Per effetto della razionalizzazione operata, l'unico risparmio immediato consiste nel venir meno dell'obbligo di versamento delle quote consortili, in particolare di quelle relative ad Innovazione e Sviluppo.

Occorre peraltro notare che la cessazione di tali partecipazioni consente anche di evitare che la Camera possa essere tenuta ad eventuali ricapitalizzazioni, e, inoltre, esonera la Camera dall'accantonamento in apposito fondo vincolato di un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, così come previsto dall'art. 1, commi 551-552 legge 27 dicembre 2013, n.147, consentendo di non bloccare risorse a tal fine.

Infine, si può prevedere che, a seguito della liquidazione delle quote, si avrà un miglioramento, peraltro contenuto, della liquidità dell'Ente, a seguito dello sblocco di tali immobilizzazioni finanziarie.

IL SEGRETARIO GENERALE
Luca Perozzi

IL PRESIDENTE
Tommaso De Simone